



**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2025 - 2027**

ATA RIFIUTI N.1 PESARO E URBINO

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio
- 3) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate
  - 3.1) Entrate per trasferimenti correnti
  - 3.2) Entrate extratributarie
  - 3.3) Entrate in conto capitale
  - 3.4) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.5) Entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.6) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione
  - 3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni delle spese
  - 4.1) Spese correnti
  - 4.2) Spese in conto capitale
  - 4.3) Spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.4) Spese per conto terzi e partite di giro
  - 4.5) Fondo di riserva
  - 4.6) Accantonamenti per spese potenziali
  - 4.7) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
  - 4.8) Fondo di garanzia debiti commerciali
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Partecipazioni possedute in società
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

## **1) PREMESSA**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione**

Il Presidente predispone e presenta all'esame ed approvazione dell'Assemblea il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e gli annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con il Dirigente ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione in linea con gli impegni assunti con il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato d.lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - \* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - \* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - \* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - \* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adequatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. **pareggio complessivo di bilancio**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. **equilibrio di parte corrente**;
3. **equilibrio di parte capitale**.

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) hanno innovato la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della

finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.  
Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Di seguito si riportano due prospetti allegati al bilancio di previsione 2025-2027 nei quali viene data una rappresentazione sintetica delle entrate e delle spese del bilancio e viene data evidenza della situazione generale di equilibrio.

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025 - 2026 – 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	1.046.600,00								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	656.926,54	465.620,36	465.620,36	453.420,18
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	680.165,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	59.411,45	25.620,36	25.620,36	12.820,18	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	3.000,21	3.000,00	3.000,00	2.400,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	739.576,45	468.620,36	468.620,36	455.820,18	<b>Totale spese finali .....</b>	659.926,75	468.620,36	468.620,36	455.820,18
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	257.000,00	254.000,00	254.000,00	254.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	254.000,00	254.000,00	254.000,00	254.000,00
<b>Totale titoli</b>	1.026.576,45	752.620,36	752.620,36	739.820,18	<b>Totale titoli</b>	943.926,75	752.620,36	752.620,36	739.820,18
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	2.073.176,45	752.620,36	752.620,36	739.820,18	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	943.926,75	752.620,36	752.620,36	739.820,18
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.129.249,70								

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2025 - 2026 - 2027**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2027</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.046.600,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		468.620,36 0,00	468.620,36 0,00	455.820,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		465.620,36 0,00 0,00	465.620,36 0,00 0,00	453.420,18 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.400,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.000,00	3.000,00	2.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.000,00	3.000,00	2.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.000,00 0,00	3.000,00 0,00	2.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00



Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le entrate sono state imputate in bilancio rispettando quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, cioè in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica perfezionata.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	332.800,00	211.218,18	53.345,96	0,00			-100,000 %

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	84.588,06	94.991,22	74.880,79	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	143.118,69	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	443.000,00	1.096.393,82	443.000,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00	0,000 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.527,61	32.694,13	32.092,76	25.620,36	25.620,36	12.820,18	-20,167 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	196.447,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	105.701,22	100.844,44	284.000,00	254.000,00	254.000,00	254.000,00	-10,563 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>996.616,89</b>	<b>1.536.141,79</b>	<b>1.256.885,76</b>	<b>752.620,36</b>	<b>752.620,36</b>	<b>739.820,18</b>	<b>-40,120 %</b>

### 3.1) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di entrata per trasferimenti correnti derivano dalle quote di contribuzione a carico degli Enti appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1, partecipanti all'ATA Rifiuti, per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente. Le quote di ogni Comune sono esposte analiticamente nel prospetto **allegato B)** al bilancio di previsione.

#### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 (*) Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	443.000,00	1.096.393,82	443.000,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>443.000,00</b>	<b>1.096.393,82</b>	<b>443.000,00</b>	<b>443.000,00</b>	<b>443.000,00</b>	<b>443.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

(\*) Nell'importo di € 1.096.393,82 del Rendiconto 2023 è compreso un contributo "straordinario" di € 653.393,82 erogato dalla Regione Marche (Decreto n. 121 del 26.09.2023 del Vice-Commissario delegato eventi meteorologici settembre 2022) ad ATA in qualità di soggetto attuatore, destinato al finanziamento delle spese per interventi urgenti connessi alla gestione dei rifiuti e del materiale alluvionale conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi in alcuni comuni dell'Ambito nel settembre 2022. Lo stesso importo è stanziato in spesa nell'esercizio 2023 (vedi par. 4.1 Spese correnti).

### 3.2) Entrate extratributarie

#### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	

Interessi attivi	0,03	0,02	50,00	20,00	20,00	20,00	-60,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	30.527,58	32.694,11	32.042,76	25.600,36	25.600,36	12.800,18	-20,105 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>30.527,61</b>	<b>32.694,13</b>	<b>32.092,76</b>	<b>25.620,36</b>	<b>25.620,36</b>	<b>12.820,18</b>	<b>-20,167 %</b>

La tipologia *“Rimborsi e altre entrate correnti”* è costituita dall’entrata proveniente dall’Ente AAto Idrico Pesaro e Urbino a titolo di rimborso per la compartecipazione di AAto alla spesa del Dirigente ATA ai sensi dell’art. 10 della Convenzione per la costituzione di un ufficio unico ATA-AAto sottoscritta in data 31.07.2024 e avente durata pari a quella dell’incarico dirigenziale e pertanto scadente, salvo proroghe, il 15.05.2027.

### **3.3) Entrate in conto capitale**

Nel triennio del bilancio di previsione non sono previste entrate in conto capitale.

### **3.4) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell’ente ai sensi dell’articolo all’art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell’ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell’ente e destinate ad essere chiuse entro l’esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l’ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all’ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le previsioni iscritte in bilancio hanno carattere prudenziale in quanto si ritiene che l’Ente non abbia necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nel triennio 2025-2027.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.5) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti e tenendo conto delle mutate esigenze gestionali.

### Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	91.610,71	100.844,44	244.000,00	214.000,00	214.000,00	214.000,00	-12,295 %
Entrate per conto terzi	14.090,51	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>105.701,22</b>	<b>100.844,44</b>	<b>284.000,00</b>	<b>254.000,00</b>	<b>254.000,00</b>	<b>254.000,00</b>	<b>-10,563 %</b>

### 3.6) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nel bilancio previsionale 2025-2027 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Ove necessario si provvederà all'impiego dello stesso solo in sede di variazione di bilancio.

### 3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a

fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Come si evince dalla tabella sottostante nel bilancio non è stato iscritto l'FPV in quanto la sua contabilizzazione verrà fatta in sede di riaccertamento ordinario dei residui, adempimento propedeutico all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, a seguito di verifica di eventuali variazioni di esigibilità ritenute necessarie a fine esercizio.

#### Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	84.588,06	94.991,22	74.880,79	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	143.118,69	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>84.588,06</b>	<b>94.991,22</b>	<b>217.999,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

#### 4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Le spese dell'Ente sono articolate in 4 Missioni:

##### **Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

(Programmi 1 “Organi Istituzionali”, 2 “Segreteria generale”, 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”, 8 “Statistica e sistemi informativi”, 10 “Risorse umane” e 11 “Altri servizi generali”)

##### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

(Programma 1 “Fondo di riserva”)

##### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

(Programma 1 “Restituzione anticipazione di tesoreria”)

**Missione 99 – Servizi per conto terzi**  
(Programma 1 “Servizi per conto terzi e Partite di giro”)

Le spese correnti e in conto capitale dell'Ente, con la sola eccezione dell'accantonamento al fondo di riserva (allocato nella Missione 20), si collocano tutte all'interno della Missione 1, in quanto alla stessa viene ricondotta, nel triennio 2025-2027, l'intera attività dell'Ente dal punto di vista strategico e operativo. Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa suddivise in titoli e in macroaggregati.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	381.431,71	1.068.888,86	545.973,55	465.620,36	465.620,36	453.420,18	-14,717 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	173.781,82	14.852,28	396.912,21	3.000,00	3.000,00	2.400,00	-99,244 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	105.701,22	100.844,44	284.000,00	254.000,00	254.000,00	254.000,00	-10,563 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>660.914,75</b>	<b>1.184.585,58</b>	<b>1.256.885,76</b>	<b>752.620,36</b>	<b>752.620,36</b>	<b>739.820,18</b>	<b>-40,120 %</b>

**4.1) Spese correnti**

**Le spese correnti**

Descrizione Macroaggregato	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	259.520,90	299.604,11	362.054,41	320.000,00	318.700,00	318.200,00	-11,615 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.996,29	19.833,28	26.018,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00	-11,791 %
Acquisto di beni e servizi	95.914,52	88.057,65	145.434,47	116.070,36	116.870,36	106.720,18	-20,190 %
Trasferimenti correnti (*)	0,00	653.393,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	0,00	0,00	300,00	100,00	100,00	50,00	-66,666 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	1.500,00	500,00	500,00	0,00	-66,666 %

Altre spese correnti	8.000,00	8.000,00	10.666,67	6.000,00	6.500,00	5.500,00	-43,750 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>381.431,71</b>	<b>1.068.888,86</b>	<b>545.973,55</b>	<b>465.620,36</b>	<b>465.620,36</b>	<b>453.420,18</b>	<b>-14,717 %</b>

(\*) Vedi nota alla tabella del par. 3.1) Entrate per trasferimenti correnti.

### La spesa di personale

All'interno dei macroaggregati "Redditi da lavoro dipendente" e "Imposte e tasse a carico dell'Ente", per l'importo dell'IRAP, si colloca la spesa di personale.

Costituisce la spesa principale dell'Ente con un'incidenza superiore al 70% del totale delle spese correnti.

In merito alla spesa del personale si richiama il decreto del Presidente n. 4 del 12.03.2021 con il quale è stato fissato il limite della stessa, di cui all'art. 1 co. 562 della legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), in € 317.456,66 comprensivo del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del Dirigente pari ad € 43.804,54 e del fondo per il salario accessorio dei dipendenti, compreso lo straordinario, pari ad € 45.348,00, come esplicitato nella seguente tabella:

SPESA COMPLESSIVA SENZA SALARIO ACCESSORIO	RETRIBUZIONE	ONERI	IRAP	TOTALE
<b>DOTAZIONE ORGANICA: DIRETTORE + NR. 3 CAT. D + NR.1 CAT. C</b>	146.540,68	39.976,30	12.455,96	<b>198.972,94</b>
<b>SPESA SALARIO ACCESSORIO</b>				
INDENNITA' POSIZIONE E RISULTATO DIRETTORE	43.804,54	10.688,31	3.723,39	58.216,23
INDENNITA' POSIZIONE ISTRUTTORE DIRETTIVO + LAVORO STRAORDINARIO + CONTRATTAZIONE DECENTRATA	45.348,00	11.064,91	3.854,58	60.267,49
<b>TOTALE SPESA ACCESSORIO</b>	<b>89.152,54</b>	<b>21.753,22</b>	<b>7.577,97</b>	<b>118.483,72</b>
<b>TOTALE LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE</b>				<b>317.456,66</b>

La dotazione organica di ATA è formata da n. 5 dipendenti, come segue:

- **n. 1 Dirigente a tempo determinato ex art. 110, comma 1, d.lgs. 267/2000;**
- **n. 3 dipendenti appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D);**
- **n. 1 dipendente appartenente all'area degli Istruttori (ex cat. C).**

Ad oggi, con l'ultima assunzione avvenuta in data 02.11.2022, la strutturazione dell'Ente può dirsi definitivamente conclusa, così come previsto nel "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026" - ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 - approvato con Decreto del Presidente n. 4 del 30.01.20243, contenente il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) per il triennio 2024-2026.

Le previsioni di spesa iscritte in bilancio sono in linea con la programmazione del fabbisogno di personale e con il limite di spesa di cui al decreto n. 4/2021.

### ***L'Acquisto di beni e servizi***

Le previsioni di spesa iscritte nel macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* sono relative all'acquisto di beni di consumo quali cancelleria e abbonamenti a riviste on line (€ 4.300) e di tutti i servizi necessari per l'ordinario funzionamento dell'Ente.

Si evidenziano in particolare per l'anno 2025:

- i servizi generali di supporto per tutti gli adempimenti in materia di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti (€ 29.280) e per la tenuta delle paghe (€ 6.100) e altri servizi generali (€ 13.120);
- il compenso per il Revisore unico dei conti (€ 5.700);
- il servizio di assistenza tecnica hardware e software (€ 10.900);
- la formazione e l'aggiornamento del personale (€ 3.000);
- le utenze (€ 11.100);
- il condominio (€ 2.200)
- il servizio di pulizia degli uffici (€ 5.500);
- il corrispettivo del servizio di Tesoreria (€ 2.440);
- il servizio di noleggio attrezzature d'ufficio (€ 3.000);
- il patrocinio legale (€ 7.000);
- le quote associative (€ 3.000).

Gli importi stanziati comprendono anche l'IVA che per l'Ente è indetraibile.

### ***Le Altre spese correnti***

Le altre spese correnti si riferiscono alle previsioni di spesa per premi assicurativi (resp. civile e assicurazione dell'immobile) e all'accantonamento al fondo di riserva (vedi par. 4.5).

## **4.2) Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2025-2027 sono di importo modesto e limitate ad acquisti di piccoli beni strumentali e di licenze software.

### **Le spese conto capitale**

Descrizione Macroaggregato	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	173.781,82	14.852,28	200.464,65	3.000,00	3.000,00	2.400,00	-98,503 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>173.781,82</b>	<b>14.852,28</b>	<b>396.912,21</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.400,00</b>	<b>-99,244 %</b>



#### 4.3) Spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Macroaggregato	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### 4.4) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Macroaggregato	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	0,00	0,00	244.000,00	214.000,00	214.000,00	214.000,00	-12,295 %
Uscite per conto terzi	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>284.000,00</b>	<b>254.000,00</b>	<b>254.000,00</b>	<b>254.000,00</b>	<b>-10,563 %</b>

#### 4.5) Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione è iscritto alla Missione 20, Programma 1, un fondo di riserva di € 4.000,00 per gli anni 2025 e 2026, che si riduce ad € 3.000,00 nel 2027, ed un fondo di riserva di cassa di € 1.317,22. Tali dotazioni risultano coerenti con i limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

**FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA**  
**FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione**

2025	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	4.000,00
	465.620,36	di cui quota vincolata *	698,43
0,30%	1.396,86	di cui quota libera	3.301,57

0,45%	2.095,29		
2%	9.312,41	<i>percentuale</i>	<b>0,86</b>

<b>2026</b>	TITOLO I° SPESA	<b>ISCRITTO A BILANCIO</b>	<b>4.000,00</b>
	465.620,36	<b>di cui quota vincolata *</b>	<b>698,43</b>
0,30%	1.396,86	<b>di cui quota libera</b>	<b>3.301,57</b>
0,45%	2.095,29		
2%	9.312,41	<i>percentuale</i>	<b>0,86</b>

<b>2027</b>	TITOLO I° SPESA	<b>ISCRITTO A BILANCIO</b>	<b>3.000,00</b>
	453.420,18	<b>di cui quota vincolata *</b>	<b>680,13</b>
0,30%	1.360,26	<b>di cui quota libera</b>	<b>2.319,87</b>
0,45%	2.040,39		
2%	9.068,40	<i>percentuale</i>	<b>0,66</b>

**FONDO DI RISERVA DI CASSA NON < 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)**

<b>2025</b>	SPESE FINALI	<b>ISCRITTO A BILANCIO</b>	<b>1.317,22</b>
	658.609,53		
<b>0,20%</b>	<b>1.317,22</b>		

(\*) La quota vincolata è stabilita dal comma 2-bis dell'art. 166 del TUEL ai sensi del quale: "2-bis. La metà' della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione."

**4.6) Accantonamenti per spese potenziali**

L'Ente non ha contenziosi aperti pertanto non si rende necessario stanziare accantonamenti per spese potenziali.

**4.7) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Le Entrate dell'Ente non rientrano tra quelle che possono dare luogo a criticità in fase di riscossione pertanto non si ritiene necessario accantonare somme al fondo in oggetto.

#### **4.8) Fondo di garanzia debiti commerciali**

I commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali. Tali misure consistono nell'inserimento, da parte delle amministrazioni, nella parte corrente del proprio bilancio, di un accantonamento (dal 1 al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi) denominato Fondo di garanzia debiti commerciali. A fine esercizio il fondo confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui l'ente avrà rispettato gli indicatori sui pagamenti.

Gli indicatori di riferimento per la determinazione dello stanziamento al fondo in parola sono il *debito commerciale residuo* e l'*indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP)*. Il dato relativo all'ammontare del debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 ed il valore per l'anno 2023 dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (Tempo medio ponderato di ritardo) di ATA Rifiuti, rilevati dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti (PCC), risultano i seguenti:

- *debito commerciale residuo al 31.12.2023: **Euro 0,00***
- *indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (Tempo medio ponderato di ritardo): **- 9,07 gg***

Il segno negativo dell'ITP indica che il tempo medio di pagamento nel 2023 è stato inferiore al termine di legge e che pertanto l'Ente ha effettuato i propri pagamenti mediamente in anticipo rispetto alle scadenze.

Nell'esercizio 2024, sulla base delle rilevazioni alla data del 30.09.2024 (pubblicate con cadenza trimestrale in "Amministrazione trasparente"), si presume che i valori del debito commerciale residuo e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti saranno ancora rispettivamente pari a zero e negativo. Pertanto, poiché l'ente risulta in regola con gli obblighi imposti dalla Legge n. 145/2018, non viene stanziato alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

#### **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

**ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

**6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Si evidenzia che ATA Rifiuti non ha prestato garanzie fideiussorie a favore di Enti e/o altri soggetti.

## **7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Si evidenzia che l'Ente non ha in corso e non ha previsto nel triennio di riferimento del Bilancio di previsione la sottoscrizione di contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **8) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

ATA Rifiuti non ha enti e/o organismi strumentali come definiti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e del Principio contabile applicato del bilancio consolidato allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011.

## **9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

ATA Rifiuti non possiede quote di partecipazione in società.

## **10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato della contabilità finanziaria (par. 9.2), anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato (par. 9.2), derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

La tabella che segue espone la determinazione del risultato di amministrazione presunto di ATA Rifiuti e la composizione dello stesso.

La parte accantonata pari ad € 13.230 è costituita dalla quota per i rinnovi contrattuali del personale dipendente che dovrà essere impiegata per la corresponsione degli arretrati e dei miglioramenti contrattuali a seguito della sottoscrizione del CCNL Comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai prospetti denominati: **“Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto – Allegato a/1”** ed **“Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto – Allegato a/2”** allegati al bilancio di previsione.

### 10.1) Risultato di amministrazione presunto

#### **TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024</b>	<b>1.141.885,27</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024</b>	<b>217.999,48</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	593.320,79
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	803.364,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025</b>	<b>1.149.840,98</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	196.447,56
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	211.800,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.134.488,54</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 <sup>(4)</sup>	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	13.230,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>13.230,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.121.258,54</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Nulla da segnalare.

## **12) CONCLUSIONI**

Il Bilancio previsionale 2025-2027, a fronte di una sostanziale invarianza delle entrate proprie dell'Ente, presenta un aumento delle spese correnti connesse all'avvenuto trasferimento degli uffici nella nuova sede. Si tratta di spese per utenze, manutenzioni, cancelleria, spese varie d'ufficio, ecc., finanziate attraverso un'adeguata redistribuzione delle risorse disponibili, operazione che, pur essendo finanziariamente sostenibile, riteniamo possa limitare la capacità operativa dell'ATA.

Si ricorda che ATA a fine 2022 ha completato la propria dotazione organica e oggi opera a regime e in autonomia, grazie anche alle competenze professionali maturate dal personale dipendente la cui formazione costituisce un impegno imprescindibile per consentire all'Ente di adempiere sempre efficacemente ai propri compiti istituzionali. L'avvio della nuova sede, adeguata alle necessità dell'Ente e pienamente funzionale, insieme all'autonomia operativa conseguita dal personale dipendente, permettono ad ATA Rifiuti di raggiungere un definitivo assetto organizzativo nel solco di una sempre maggiore e doverosa caratterizzazione quale Ente di Governo d'Ambito.

Pesaro, 15 novembre 2024

***Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti***  
***Settore Rifiuti***  
*Ing. Michele RANOCCHI*

***Il Presidente***  
*Giuseppe PAOLINI*